

Avvenire

ANNO XXXI. 128

Corpus Domini

L. 1.000

* * Domenica 5 giugno 1968

Ferentino: a Sant'Agata il mese mariano guanelliano

Un periodo caratterizzato dalla riflessione e da momenti di intensa spiritualità

di Alberto Cedrone

Il Mese Mariano, che si è appena concluso, per la parrocchia di Sant'Agata di Ferentino ha avuto caratteristiche particolari per il concomitante Anno Guanelliano, che da qualche mese si sta celebrando in tutto il mondo, perché si sono voluti ricordare l'Ottantesimo anniversario della presenza a Ferentino dei Servi della Carità del Beato Luigi Guanella ed il Quarantesimo anniversario della istituzione della parrocchia ad essi affidata.

Le celebrazioni hanno avuto momenti significativi nelle manifestazioni artistiche e culturali, di cui in parte abbiamo già riferito e di cui diremo nelle ulteriori corrispondenze, ma soprattutto in quelle di intensa spiritualità e Fede che hanno contrassegnato l'intero Mese Mariano.

La prima settimana è stata de-

dicata ai Misteri del Rosario. Le riflessioni sono state del Recentista P. Giuseppe Scelzi (Il Mistero dell'Annunciazione, La visita di Maria ad Elisabetta, La nascita di Gesù, il mistero della Presentazione al Tempio, Gesù fra i Dottori, La preghiera di Gesù). La seconda settimana ha visto alternarsi al presbitero Don Radaele Di Torrice (Il Sacramento del Battesimo), P. Livio Rozzini (La Confermazione), P. Giorgio Giovannini (L'unzione degli infermi), P. Serafino Ciardi (Il Sacramento del Matrimonio).

I tre Padri appartengono alla Congregazione dei Canonici Regolari dell'Immacolata. Ancora Don Radaele Di Torrice (La Riconciliazione, L'Eucaristia). Nella terza settimana, Vocazionale, le meditazioni sono state dettate da Mons. Nino Di Stefano, Rettore del Se-

minario diocesano, che ha illustrato l'argomento della settimana; Don Pietro Pasquali, Superiore Generale dei Servi della Carità (La Vocazione); Don Domenico Sagnario, Superiore Provinciale, (La chiamata di Dio); Don Fabio Lorenzetti, Don Arcangelo Biondo e Diacono Don Appalino Frasso, Guanelliani, (La risposta); Mons. Nino Di Stefano (Il Seminario, Il Sacramento dell'Ordine).

La quarta settimana è stata predicata dal Padre Scelzi (Il Rosario, La storia della nostra salvezza, Risorgere con Maria, La gloria di Maria, Maria nostra Madre, l'Anno Mariano). Altri momenti salienti sono stati: le Messe delle Prime Comunioni (8 e 15 maggio) e della Cresima (15 maggio) presieduta dall'Ordinario diocesano Mons. Angelo Cella che ha celebrato con Don Pietro Pasquali, Superiore Generale, e Don Antonio Ottaviano, Economo Generale dei Guanelliani, presenti Mons. Angelo D'Ascani, Vicario per i Re-

ligiosi, e Mons. Nino Di Stefano, Rettore del Seminario; la Messa del 40° di Sacrodotio di Don Pietro Pasquali (15/5), che ha celebrato con Don Antonio Ottaviano, Don Domenico Sagnario e Don Paolo Cappelloni (del Centro Studi Guanelliani); la solenne Concelebrazione per gli anniversari di Messa dei guanelliani Don Paolo Cappelloni (50°), Don Antonio Passano (45°), Don Peppino Campopiano (40°), Don Carlo Ferioli (35°); la Veglia Eucaristica condotta da Don Aldo Recco, Rettore, e da alcuni allievi del Seminario Minore Romano dei Servi della Carità. Grande delusione ha suscitato la mancata processione straordinaria lungo le vie della città, a causa del persistente maltempo, della Ven. Immagine dell'Immacolata Concezione.

L'Ottantesimo guanelliano ed il 40° della parrocchia saranno ricordati ancora nel corso dell'anno con altre cerimonie di cui, di volta in volta, sarà data informazione.